

Data 23 Febbraio 2017

Protocollo 47091\1.18\2017\2

Pagina 1

**MONITORAGGIO IN ORDINE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL
PTPC 2016-2018
(semestre luglio - dicembre 2016)**

Controlli successivi sugli atti dirigenziali

Al fine di valutare la attuazione delle misure sia obbligatorie che ulteriori previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione (2016-2018) dell'Ente, come già avvenuto con riferimento al primo semestre del 2016 sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nel medesimo Piano e la sintesi di detti esiti è stata recepita in fase di aggiornamento annuale del Piano.

In particolare, si è tenuto conto degli esiti delle attività di **controllo interno successivo sugli atti dirigenziali** che, con riferimento al semestre in esame, non ha evidenziato gravi criticità.

Gli esiti delle attività di controllo risultano regolarmente comunicati al Sindaco, nonché agli organi di controllo deputati. Anche in ragione di specifica richiesta in tal senso si è ritenuto di prevedere nel PTPCT 2017-2019, nell'ambito dell'obiettivo strategico in materia di trasparenza ossia quello di *“assicurare maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di atti/dati/documenti ulteriori”* la pubblicazione dei dati di sintesi dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, con cadenza semestrale, nella sotto-sezione di 1 livello *“Altri contenuti”*, sotto-sezione di 2 livello *“Dati ulteriori”* unitamente ad altri esiti dell'attività di controllo interno .

Formazione

Quanto alla **formazione del personale**, si valuta come particolarmente utile il percorso formativo avviato nel secondo semestre, quale aggiornamento in tema di *“anticorruzione, trasparenza, legalità e comportamenti etici”*, destinato a dirigenti e funzionari dell'Ente e svolto con edizioni a dicembre 2016 e gennaio 2017, con la finalità di illustrare le novità normative (D.Lgs. 97/2016- D.Lgs. 116/2016) e le conseguenti procedure definite nell'ambito dell'ente, le ultime modifiche al Codice di comportamento e a porre l'attenzione sulle responsabilità dei dipendenti.

Di seguito si riepilogano in tabella i percorsi formativi svoltisi nel II° semestre 2016, anche su ambiti di interesse specifici che attengono ad aree a rischio corruttivo.

FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE - SECONDO SEMESTRE 2016

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	N° partecipanti Proposti	% Partecipazione	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento - Funzionari categoria D	2 (dicembre 2016) 2 (gennaio 2017)	4	86 (dicembre 2016) + 112 (gennaio 2017)	250	79%	corso esterno + trattazione sintetica di docente interno	DASEIN s.r.l.

Data 23 Febbraio 2017

Protocollo 47091\1.18\2017\2

Pagina 2



Città
metropolitana
di Milano

Anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento - Dirigenti e PO	2 (dicembre 2016) 2 (gennaio 2017)	4	130 (dicembre 2016) + 20 (gennaio 2017 in occasione dell'edizione già prevista per funzionari di categoria D)	160	94%	Corso esterno + trattazione sintetica di docente interno	DASEIN s.r.l..
Progetto inserimento personale CAM: Approfondimenti amministrativi e applicativi dell'Ente - lezione inerente i temi della trasparenza, privacy, orario di lavoro e codice di comportamento	2	5	19	19	100%	corso con docenti interni	
Tutte le novità sul lavoro pubblico (su incarichi professionali nella PA) - modulo su incarichi professionali nella P.A.	1	8	2	2	100%	corso esterno Progetto INPS - Valore P.A.	Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (LIUC)
La tutela della privacy negli adempimenti delle P.A. e il diritto di accesso agli atti	1	40	1	1	100%	corso esterno Progetto INPS - Valore P.A.	Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (LIUC)
Le principali novità del nuovo codice dei contratti: prime rilevazioni di cosa cambia per l'affidamento di servizi, forniture e lavori	1	6	1	1	100%	corso esterno iscrizione autonoma a cura del partecipante	AON S.p.A.
Amministrazione e cittadinanza digitale. Nuove norme e nuove scadenze per il 2016: un mutamento di prospettive	1	4	2	2	100%	corso esterno	EUPOLIS Lombardia
Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche dopo 1a legge delega del 7 agosto 2015, n. 124 - moduli sul potere disciplinare e le responsabilità dirigenziali	1	8	2	2	100%	corso esterno Progetto INPS - Valore P.A.	Università degli Studi di Milano
La disciplina degli appalti pubblici tra codice dei contratti e nuove direttive	1	42	4	4	100%	corso esterno Progetto INPS - Valore P.A.	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

<i>europee</i>							
Convegno su "il nuovo codice degli appalti" D.lgs. N.50/2016	1	8	1	1	100%	corso esterno	Maggioli S.p.A.

Si auspica a breve la possibilità di avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, anche un ciclo di approfondimento destinato a dirigenti/funzionari, inteso ad esporre la nuova disciplina dei contratti pubblici.

Si richiama anche per il secondo semestre, come strumento indispensabile ed efficace, l'attività informativa e di supporto svolta dalla Segreteria Generale in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle direzioni dell'Ente, nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell'ANAC.

Utile, in tal senso anche la attività informativa periodica affidata alla raccolta "*Foglio Normativo*" che recepisce in sintesi notizie su norme, scadenze e orientamenti giurisprudenziali, relativi ai vari ambiti di interesse.

Codice di comportamento

La esigenza di assicurare la adeguata conoscenza delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Ente, di recente revisionato, oltre ad alcune criticità emerse in occasione del percorso formativo di aggiornamento specifico in tema di "*anticorruzione, trasparenza, legalità e comportamenti etici*", destinato a dirigenti e funzionari, hanno indotto a definire nell'art. 6 del nuovo PTPCT adottato dall'Ente, tra le una misure ulteriori e specifiche, l'obbligo a carico dei dirigenti di provvedere almeno una volta all'anno, nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, ad illustrare i contenuti principali sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (e delle sue eventuali successive modifiche/integrazioni) che delle prescrizioni del Codice di comportamento, adottati dall'Ente.

Rotazione

Come previsto nel PTPC 2016-2018 si è proceduto all'aggiornamento del "Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi" (deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. n. 35/2016 del 23/05/2016), adeguando le previsioni sul tema della rotazione ai criteri generali già definiti nel medesimo PTPC ma, in relazione agli interventi sulla microstruttura intervenuti (uno in febbraio, uno in aprile e l'ultimo in ottobre) nel corso dell'anno, non si è ritenuto opportuno sviluppare con i dirigenti delle singole strutture, specifiche modalità di attuazione della rotazione del personale, in questa fase caratterizzata da un complesso processo di riordino delle funzioni e dell'organizzazione dell'Ente, tenuto conto, peraltro, che alcuni di tali interventi hanno determinato inevitabilmente anche una rotazione di carattere funzionale, in particolare:

- con riferimento alle Posizioni di responsabilità non dirigenziali con gli intervenuti atti organizzativi riguardanti la microstruttura, escluse le mere modifiche di denominazione, le nuove istituzioni e soppressioni, le variazioni hanno interessato n. 24 posizioni di responsabilità (su un totale di 167 posizioni);
- quanto alle posizioni dirigenziali, come già rappresentato nella Relazione annuale (2016) del Responsabile della prevenzione della corruzione sull'attività svolta, si rammenta che:
 - nel 2016 la distribuzione degli incarichi dirigenziali non ha subito rilevanti cambiamenti sia perché è stata adottata una nuova macrostruttura a partire dal 15/12/2015 sia perché è stato necessario assicurare una continuità nell'azione amministrativa dell'Ente, poiché nella

primavera 2016 ci sono state le elezioni amministrative di 1° livello (del Comune di Milano) e nell'autunno le elezioni di 2° livello per il Consiglio metropolitano: la rotazione attuata deriva in sostanza dalla riorganizzazione per l'attuazione della L. 56/2014 e delle leggi regionali al riguardo, e non da una sistematica rotazione finalizzata a prevenire la corruzione;

- a seguito poi di alcuni pensionamenti sono stati affidati n. 2 incarichi ad interim ad altrettanti dirigenti in servizio nell'Ente e con decreto R.G. n. 282 del 16/11/2016 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a seguito di Avviso interno per la copertura di tutte le posizioni e ad un solo dirigente (su un totale di 23 dirigenti a tempo indeterminato) è stato affidato un incarico completamente diverso da quello svolto in precedenza.

Ogni approfondimento possibile per favorire una rotazione sistematica, potrà essere svolto con la dirigenza, con riferimento, in particolare alle Aree che presentano attività caratterizzate da una maggiore esposizione a rischio corruttivo, solo al completamento dei processi di revisione delle microstrutture.

Incarichi e attività extra-istituzionali

In merito alla disciplina degli **incarichi/attività extra-istituzionali** si è ritenuto utile evidenziare e rafforzare il ruolo del Servizio Ispettivo, all'uopo istituito, tenuto ad effettuare controlli a campione, al fine di verificare il rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia, prevedendo nel nuovo PTPCT, anche la possibilità di un eventuale coinvolgimento di tale servizio anche in altre tipologie di indagini a supporto di tutte le strutture dell'Ente (vedasi verifiche circa il rispetto delle previsioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 - art. 13 PTPCT 2017-2019).

Il menzionato Servizio a seguito di richiesta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (mail del 10/01/2017) ha trasmesso specifico report in data 16/01/2017 riepilogativo dell'attività di controllo a campione svolta in misura pari al 2% sul numero complessivo di dipendenti (numero all'epoca corrispondente a 1032 unità ad esclusione del personale comandato o distaccato). Il controllo in questione, svolto su un campione di 22 dipendenti, diviso sulle diverse categorie in servizio (come da estrazione del 17/11/2016), ha evidenziato una anomalia oggetto di rilievo con riferimento alla posizione di un solo dipendente.

Monitoraggio e controllo in ordine a incompatibilità/inconferibilità/conflitti di interesse

Al fine di agevolare le attività di verifica di eventuali situazioni di inconferibilità ed incompatibilità e, più in generale di evitare una commistione tra l'interesse pubblico e quello privato, si ritiene utile continuare a responsabilizzare i dipendenti attraverso la compilazione e l'aggiornamento delle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, in particolare nei procedimenti ove maggiormente rileva la necessità di rispetto dei doveri di astensione (nomina RUP, direttore lavori, componenti di commissioni di gara, etc...).

Ove necessario si procederà ad effettuare le opportune verifiche del caso.

Resta fermo l'impegno a monitorare le relazioni interne tra i dipendenti e ad avviare azioni intese ad evitare situazioni in contrasto con le esigenze di trasparenza ed imparzialità nell'esercizio della funzioni istituzionali da parte dei dipendenti.

Misure specifiche di cui all'art. 6 del PTPC 2016-2018

Quanto alle misure specifiche definite nel PTPC 2016 - 2017, che nelle more dell'approvazione del P.E.G. 2016 sono confluite in obiettivi manageriali nel documento "*Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016*", si rileva che le misure richieste, consistenti nell'attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione dei mandati di pagamento), si dà atto che le stesse sono state osservate da ciascun responsabile, anche con riferimento al secondo semestre dell'anno.

Quanto in particolare al report quadrimestrale sui procedimenti disciplinari avviati (report trasmesso relativo al quadrimestre settembre-dicembre 2016), sono stati rendicontati n. 3 procedimenti disciplinari avviati e conclusi con sanzione.

In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rendicontate dalle varie direzioni, si osserva ancora un volume poco significativo in termini di riscossione.

Le sanzioni/penali applicate nel secondo trimestre hanno avuto ad oggetto attività di competenza di tre diversi Settori dell'Ente e, precisamente:

- il *Settore servizi per la mobilità e trasporto pubblico locale* con riferimento a penali comminate per complessivi Euro 12.246,00 -di cui 5655 non ancora incassate alla data del 15/12/2016- in relazione ai servizi di TPL affidati;
- il *Settore progettazione e manutenzione strade* con riferimento a sanzioni per Euro 1.868,00 (gestite tramite il Settore appalti e riferite alle casistiche di cui all'art. 38 c. 2 -bis dell'abrogato D.lgs. 163/2006, ora confluite nell'art. 83 c. 9 del D.lgs. 50/2016);
- il *Settore qualità dell'aria, rumore ed energia* con riferimento a sanzioni per Euro 148,77 (gestite tramite il Settore appalti e riferite alle casistiche di cui al medesimo art. 38 c. 2 -bis dell'abrogato D.lgs. 163/2006) e per Euro 299,938 (iva esclusa) per ritardi in relazione a servizi affidati.

Tale riscontro suggerisce un maggiore presidio da parte dei dirigenti sulle attività di controllo e sanzionatorie in capo a ciascuna struttura, prevedendo ove possibile, anche la previsione di obiettivi mirati.

Analoga reportistica complessiva sugli introiti connessi a sanzioni/penali comminate è stata richiesta anche per il secondo semestre 2016 all'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, che sull'argomento ha comunicato di non aver ricevuto "*segnalazioni in merito alle somme accertate, né alle somme riscosse e, per tale motivo si omette la compilazione della relativa scheda*".

Tale comunicazione fa evidentemente emergere un mancato presidio da parte dei Servizi Finanziari che, diversamente dovrebbero costantemente poter rendicontare le entrate provenienti da tale attività di controllo e sanzionatoria, attraverso una costante interazione con le singole direzioni. A tale riguardo si è ritenuto necessario un intervento in tale senso confluito nella misura di cui all'art. 6 del nuovo PTPCT e da tradursi in specifico obiettivo manageriale.

Si osserva infatti che se le singole direzioni sono tenute a fornire ai soggetti sanzionati indicazioni puntuali sulle modalità di corresponsione (tra le quali viene richiamata la necessità di annotazione del relativo **capitolo di entrata** nella causale del bonifico), i Servizi finanziari sono chiamati a monitorare tali voci di entrata nell'ambito delle verifiche di competenza sulla gestione dei singoli capitoli, nonché a confrontarsi con le strutture.

Quanto alla periodica reportistica richiesta agli uffici URP su reclami e segnalazioni pervenuti, si osserva che, oltre ad una confusione dei cittadini circa la sussistenza di condizioni per un reclamo legato dunque a disfunzioni e disservizi imputabili all'Ente, n. 5 reclami (a fronte di 27 reclami riferibili a funzioni della città metropolitana di Milano) hanno avuto ad oggetto criticità connesse a servizi di Altri Enti (Comune, Asl etc..). I reclami segnalati come riferibili a funzioni della Città

metropolitana sono stati nel secondo semestre complessivamente 27 mentre le mere segnalazioni registrate sono state 32.

Alla luce di quanto analizzato, sia in fase di attuazione delle singole misure previste, che nel complesso dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del PTPC dell'Ente, come riassunto nella presente relazione, non si ritengono allo stato sussistenti situazioni di significativa criticità.

Azioni di approfondimento su alcune criticità (vedasi ad esempio l'esito dell'attività di monitoraggio delle relazioni interne ed esterne dei dipendenti, il mancato presidio da parte degli uffici finanziari dei capitoli di entrata connessi all'esercizio del potere sanzionatorio) potranno richiedere interventi correttivi ad hoc ed eventualmente suggerire la definizione di misure preventive ulteriori.

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Dott.ssa Simonetta Fedeli
Firmata digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Relazione redatta da: Dott.ssa L. Costa - *Responsabile del Servizio Studi e Documentazione*